TAVOLA XXIII.

CAVALIERE DELL' AGNELLO DI DIO.

Lo *Schoonebeck* nella sua storia degli Ordini Militari parla dell' Ordine dell'*Agnello di Dio*, e dice che fosse instituito in Isvezia nel 1564 dal re Giovanni, soprannominato il grande; il quale volendo ricompensare molti principali Signori della sua Corte, gli onorò del collare di quest' Ordine, nel giorno appunto della sua coronazione, avvenuta in Upsal il 10 Luglio 1654. Coloro che vennero in tale occasione creati da lui cavalieri furono Eriksone Gustavo, Gustavo Banero, Ponto della Guardia, il Conte Passe, Stefano Bancero, Giovanni Slvke, e Andrea di Fordaal. Aggiunge poi l'Autore medesimo, che nella medaglia fatta coniare dal Re in cosiffatta occasione vedesi una figura del collare dell'Ordine (fatto incidere da Elia Bremer) con le seguenti parole : *Deus protector noster*.

Il collare da noi ricordato era composto di corone di alloro sormontate da corone reali, sostenute da Leoni, e da Lucerte, ed intrecciate con colonne su cui erano dei serafini : pendeva dalla collana una medaglia rappresentante la effigie del Salvator del mondo, essendovi da ambidue i lati due Angioli a ginocchia piegate; e da essa era pendente un Agnello Pasquale. Questo collare formava in tutto e per tutto il distintivo de' Cavalieri, i quali non avevano abito particolare dell' Ordine, ma usavano quello, che addicevasi ai nobili gentiluomini di quel tempo.